

Calcio



Juventus, Roma e Fiorentina iniziano l'avventura in Coppa Campioni, Coppa delle Coppe, UEFA

# Il «più bello del mondo» sfida l'Europa

## Bianconeri, non scherzate

I pericoli maggiori per Platini e compagni possono scaturire da un eccesso di leggerezza - L'Ilves è una squadra di dilettanti e un solo professionista l'inglese Belfield

TAMPERE — Cielo grigio e vento freddo hanno fatto da cornice all'allenamento di ieri mattina dei campioni d'Italia a Tampere. Al termine, l'allenatore Trapattoni ha annunciato che contro i campioni finlandesi dell'Ilves per il primo turno della Coppa Campioni (ore 18) scenderà in campo la stessa formazione che ha lasciato perplessi nell'esordio di campionato contro il Como. Così il giovanissimo Pioli giocherà al centro della difesa al posto dell'fortunato Brio e Briacchi si schiererà all'ala destra come spalla di Rossi.

Sarà presente anche Platini che ha fatto in tempo a smaltire i postumi della botta in testa rimediata in uno scontro domenica a Como. Sulle non sue brillanti condizioni di forma, Trapattoni ha preferito glissare mentre lo stesso Platini, interrogato, ha ammesso il suo notevole ritardo di preparazione: «Ho bisogno di lavorare molto — ha detto — e spero che nel clima internazionale mi sia più facile ritrovarmi. Degli avversari l'allenatore della Juventus ha detto di temere soprattutto il ritmo considerato che in Finlandia il campionato è ormai alle ultime battute. Secondo Trapattoni, la Juventus potrebbe risentire di una tattica avversaria esclusivamente difensiva come quella applicata dall'Aka. Queste preoccupazioni hanno fatto, giustamente, sorridere l'allenatore della squadra finlandica che ha subito fatto sapere che stasera la sua squadra «andrà» a scuola di calcio dai campioni della Juventus. L'Ilves è una squadra di dilettanti con un solo professionista, l'inglese ventitreenne Michael Belfield, segnalato come una pericolosa mezza punta. In pratica, come ha confermato il presidente Reijo Ruuska, si tratta di una squadra composta da panettieri, autisti e di altri svariati mestieri. Tanto per dare una idea delle proporzioni, il premio che i giocatori della Juve riceveranno per il superamento del turno (circa 3 milioni e mezzo) equivale al compenso annuo dei giocatori finnici.

ILVES: Malinen, Uimonen, Niinimäki, Kuuluvainen, Vidgren, Pirinen, Leinvaara, Pasanen, Belfield, Hjeltn, Kuusisto, 12. Hoili, 13. Wacklin, 14. Ojala, 15. Linnusmäki, 16. Helno.

JUVENTUS: Tacconi, Favero, Cabrini, Bonini, Pioli, Scirea, Briacchi, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek, 12. Bodini, 13. Caricola, 14. Frandelli, 15. Limido, 16. Vignola.

Arbitro: Harrison (Svezia).



● PAOLO ROSSI si disseta aspettando i finlandesi

### Tv e radio

#### COPPA DEI CAMPIONI

Ilves-Tampere-Juventus: TV2, ore 17.55.

#### COPPA DELLE COPPE

Roma-Steaua Bucarest: TV1, ore 20.40.

#### COPPA UEFA

Fenerbahce-Fiorentina: TV1, ore 15.25.

Giovedì l'Inter in Romania.

Sportul Bucarest-Inter: TV2, ore 15.55.

#### Le altre Tv

Tv Capodistria: ore 16.55, Dinamo Mosca-Hajduk Spalato (Coppa Coppe) diretta. Ore 20.20, Stella Rossa-Benfica (Coppa Campioni) diretta.

Tv Svizzera: ore 22.45, Grasshoppers-Honved Budapest (Coppa Campioni) e Sion-Atletico Madrid (Coppa Uefa) ampia sintesi di entrambi.

Tv Montecarlo: ore 20, Anderlecht-Werder Bremen (Coppa Uefa) diretta.

#### Alla Radio

Ilves-Juventus, Radiodue ore 18, diretta: Roma-Steaua, Radiodue ore 20.45, diretta: Fenerbahce-Fiorentina, Radiodue ore 16.25, diretta del secondo tempo. Giovedì: Sportul-Inter, Radiodue ore 17, diretta del secondo tempo.

## Conti: ritorna la fantasia

Per far posto all'ala sinistra forse esce Graziani - Clagnuna ed Eriksson (divisi sul risultato migliore) temono la velocità e la «ruvidezza» dei romeni della Steaua



● CONTI

ROMA: Tancredi, Oddi, Righetti, Buriani, Nela, Maldera; Conti, Cerezo, Frizzo, Chierico, Iorio, (12 Malgoglio, 13 Giannini, 14 Di Carlo, 15 Graziani, 16 Antonelli).

STEAUA: Ducadanu, Belodedici, Eduard, Bumbescu, Iovan, Puscas; Lecatus, Fetcu, Radu, Majaru, Pitura. (12 Iordache, 13 Laurentiu, 14 Tataran, 15 Radu II, 16 Soare).

ARBITRO: Wurtz (Francia).  
CANCELLI: aperti alle ore 18,30; partita inizio ore 20,45.

ROMA — La Roma ricomincia la sua avventura europea, stavolta però in Coppa delle Coppe anziché in Coppa dei Campioni. Il biglietto da visita di Avellino non è incoraggiante, ma il tandem tecnico sostiene che ogni partita ha una storia a sé. Sarà... fatto sta che se Eriksson dice che stasera basta anche l'1-0 contro i romeni della Steaua (Stella in italiano) di Bucarest, Clagnuna non è dello stesso parere. Lo svedese ha visitato in loco i romeni e ne ha riportato una «brutta» impressione: sono atleti duri, raccolti in difesa e che partono all'improvviso in contropiede. La velocità è un altro dei loro attributi che mettono paura. Insomma, stando a quanto sostiene Eriksson, i giallorossi dovranno stare molto attenti.

Clagnuna, dal canto suo, se è serafico nell'espressione del volto, non nasconde a parole i suoi timori. «Dobbiamo stare molto attenti. Ci dobbiamo concentrare al massimo. Dobbiamo mettere in atto quanto non è avvenuto ad Avellino. In terra irpina — continua — sono mancati gli inserimenti dei terzini e dei centrocampisti. Invece, questi romeni, vanno battuti soltanto con i raid a sorpresa». A chi gli ha chiesto se pensava che bastasse l'1-0, per avere la sicurezza nella partita di ritorno del 3 ottobre, il tecnico ha scosso la testa: «No, non basta. Dobbiamo vincere perlomeno per 2 a 0. Ma, ripeto, non sarà facile. Il calcio romeno è in continua evoluzione».

Conforta il «duo» il recupero di Bruno Conti. L'ala sinistra è ritornato in piena efficienza e la sua fantasia potrà forse essere determinante contro una squadra che difetta proprio di questo attributo. Ma oltre alla «carta» Conti, la bilancia potrebbe pendere dalla parte dei giallorossi considerato che ai romeni mancherà l'uomo-squadra: quel Boloni che è un asso della nazionale. Ma un elemento in più si affaccia: Eriksson ha incontrato con Göteborg e Benfica, nelle coppe europee, squadre romene e le ha sempre «domate». In Coppa UEFA (1981) ha battuto col Göteborg la Dinamo di Bucarest (vincendo poi la Coppa); in Coppa UEFA (1982) ha pareggiato con l'Universitatea di Craiova, e ha poi vinto col Benfica la Coppa. Insomma, Eriksson conosce bene il calcio romeno. Sostiene addirittura che i romeni tengono di più alle coppe che al loro campionato.

E poco loquace su Avellino, non vuol sentir parlare di eventuali ripercussioni negative sulla partita di stasera, l'1-0 gli basterebbe, anzi, persino lo 0-0. Sostiene che fuori casa si gioca meglio, perché la squadra di casa è portata ad attaccare e quindi si scopre. L'unica concessione che fa è quella dei «supplementari», che favoriscono la squadra che li gioca in casa. Ammette pure — bontà sua — che forse è meglio giocare la prima partita tra le mura amiche. Come dire che per un buon 80% va contro la logica comune. Non annuncia neppure la formazione, anzi comunica che non la darà mai in anticipo. «La decido la mattina della partita» — dice. Ma Conti, — gli si obietta — dovrebbe rientrare. Fa spallucce ma ammette: «Sì, Conti sta bene. Vedremo...». Diavoli di svedesi, son tutti ermetici, Eriksson più di Liedholm, e si che Liddas non scherzava. Comunque a centrocampo potrebbe esserci l'esclusione di Graziani a favore di Chierico (se abbiamo interpretato bene le parole di Clagnuna).

g. a.

## Stadio esaurito e record d'incasso per vedere il Fenerbahce contro Socrates e soci

### Il gran caldo preoccupa la squadra viola

#### Dal nostro inviato

ISTANBUL — In una piazza di questa immensa e disordinata città che si affaccia sul Bosforo dove i poveri sono la stragrande maggioranza c'è una grande scritta che segna la temperatura. Alle 16,30 di ieri — ora in cui oggi avrà inizio la partita fra il Fenerbahce e la Fiorentina, valida per il primo turno di Coppa UEFA — il termometro superava di gran lunga i 30 gradi. Armato Onesti, l'allenatore che sostituisce l'indisposto De Sisti, non ha potuto fare a meno di rimarcare le condizioni ambientali: «Con questo caldo e questo sole richiamo di arotrici prima del tempo. Speriamo che domani (oggi per chi legge) faccia più fresco altrimenti potremmo su-

bire dei guai. Onesti comunque, anche se teme i focosi gialloblu del Fenerbahce, è convinto di farcela: «Sul piano strettamente tecnico ci facciamo preferire. L'unico vantaggio riguarda la condizione fisica: i turchi hanno nelle gambe già quattro partite di campionato e sono abituati a giocare con questo caldo torrido. Inoltre per questo primo appuntamento internazionale sono costretto a schierare una formazione rimaneggiata: Contratto è stato appiedato dal giudice dell'UEFA, Pin ha provato ma è tornato nell'infermeria. I due titolari saranno sostituiti da Moz e da Occhipinti, due giovani riserve che abbiamo già collaudato».

Anche Todor Veselinovic, ex

giocatore della Sampdoria negli anni Cinquanta ed ex CT della nazionale jugoslava ed attuale trainer del Fenerbahce considera la Fiorentina un grosso complesso. L'allenatore della squadra turca ha visto giocare i viola a Perugia in Coppa Italia e ne è rimasto fortemente impressionato: «Dobbiamo vederla contro un avversario superiore. I viola sono in grado di mantenere il possesso del pallone, coprono bene ogni zona del campo e al tempo stesso sono capaci di imprimere alla gara un ritmo e una velocità sostenute». Veselinovic, che è alla guida del Fenerbahce da pochi mesi, si è già reso conto che nel campionato turco si commettono numerosi falli e che gli arbitri indigeni sono un

po' troppo di manica larga: «In questo primo incontro — ci dice — partiamo handicappati non solo perché c'è toccata una delle papabili alla vittoria della Coppa UEFA ma anche perché il direttore di gara, il sovietico Juscka, è molto ligo ai regolamenti. I miei giocatori, contro avversari fantasiosi come Socrates, possono commettere dei falli e possiamo subire dei gol su calcio di punizione. Nella Fiorentina ci sono dei veri specialisti nei calci da fermo».

È la squadra più amata della Turchia: il 70 per cento degli sportivi tifano Fenerbahce. La società, una delle più vecchie della Turchia, fu costituita nel 1907, nel periodo in cui il paese era in mano agli inglesi ed ai greci. In Turchia e in maniera

particolare a Istanbul, il calcio lo giocavano solo gli stranieri, cioè gli inglesi. Così non appena fu dato vita al Fenerbahce ad ogni partita non si faceva solo il tifo per la squadra ma soprattutto si tifava contro gli avversari inglesi.

#### Loris Ciullini

FENERBAHCE: Jussa; Ismail, Sedat; Aldulkarim, Can, Mujdat; Ilias, Onder, Senol, Pestic, Reptic (12 Nuretin, 13 Husejin, 14 Engin, 15 Tugrul).

FIorentina: Galli; Gentile, Moz; Orioli, Occhipinti, Passarelli; Massaro, Socrates, Monelli, Pecci, Iachini (12 P. Conti, 13 Carobbi, 14 Bortolazzi, 15 Pellegrini, 16 Pulcini).

ARBITRO: Juscka (URSS).



● PECCI

## Domani l'Inter affronta lo Sportul

BUCAREST — La prima esibizione dell'Inter in Coppa Uefa avverrà con un giorno di ritardo rispetto agli altri incontri. La partita è stata posticipata a domani. La squadra nerazzurra guidata dall'allenatore Ilario Castagner ha raggiunto la capitale rumena ieri a mezzogiorno e ha stabilito il suo quartiere generale all'hotel Flora diretto dalla dottoressa Aslan, l'inventrice del «Gerovital». La partita si giocherà alle ore 17 (16 ora italiana).

## Nonna Maria,

Design: Lucio Gnalducci.



## il bello del legno massello.



Scopri il bello del legno massello il più pregiato - nelle cucine Del Tongo. Il bello di una costruzione solida e robusta, perchè la tua cucina Del Tongo duri tutta la vita. Il bello della funzionalità e dell'eleganza.

della cura dei particolari, così ben pensati, e della praticità delle soluzioni. Il bello di una scelta ampia di modelli, progettati per organizzare con uno stile attuale e raffinato gli spazi dove tutto deve trovare il suo posto.

Le cucine Del Tongo sono equipaggiate con coordinati di cottura SAMET

Visita il centro di Esposizione più vicino a te o richiedi l'indirizzo scrivendo a Del Tongo S.p.A. - 52040 - Tegelto (Arezzo)

del tongo